

Riprese a Palazzo Albergati

La «Certosa di Parma» in scena a Zola Predosa

Sul set La fiction porta la firma di Cinzia Th Torrini. Il plauso dell'Apt: «Bisogna sostenere il turismo della pellicola»

La Rai gira «La Certosa di Parma» a Palazzo Albergati

Oggi c'è il circo della fiction italiana, a Palazzo Albergati. Dalla runner che porta panini al salame e acqua a tutti, alla regista con occhiali al collo e dietro la sua squadra di attori. Ci sono cavi e cineprese dappertutto. Pannelli bianchi tra le statue dell'immenso giardino, copioni appoggiati un po' dove capita, magari tra un brik di succo ai mirtili e un candelabro d'argento. Nell'antica dimora del Seicendo di Zola Predosa si gira *La Certosa di Parma*, un film per la tv in due puntate da 100 minuti ciascuna che andrà in onda su Rai Uno a dicembre o a gennaio. «Con Elisa di Rivombrosa, nel castello in cui abbiamo girato, da 7 visitatori alla settimana, si è passati a 3 mila persone al giorno», raccontava la regista Cinzia TH Torrini in pausa-acqua. C'era sempre lei dietro la cinepresa nel racconto che ha reso celebri e innamorati Vittoria Puccini e Alessandro Preziosi.

Protagonista del capolavoro di Stendhal è invece l'argentino Rodrigo Guirao Diaz, modello e attore con occhi color dell'acqua e sorriso da fotomozzo. «Farò un giro in Ferrari e uno con la Ducati, appena avremo un giorno libero», diceva ieri. Diaz sarà Fabrizio Del Dongo, mentre Clelia è Alessandra Mastroianni stellina con i Cesaroni, ora nel cast di Bob Decameron di Woody Allen. «Questo per noi è il palazzo della Sanseverina e giriamo scene importanti, come l'incontro tra Fabrizio e Clelia», racconta la regista. Due battute dal copione, dell'incontro tra i protagonisti, tanto per capirci: «Adesso che ti ho ritrovata, spero che avremo l'occasione di rivederci spesso». «Perché dovremmo rivederci, tu sei già di un'altra». Trattasi di «dramma psicologico, splendido», ricordava Diaz. Ieri si girava al primo piano del palazzo e in giardino. Quaranta

gradi all'ombra, con parrucche impossibili e abiti di velluto. Ma anche le bellissime cantine e le antiche cucine sono state utilizzate come location. «L'attrice che recitava il ruolo della damigella della Sanseverina, ha imparato a fare i tortellini, per l'occasione». Dopo aver girato a Parma, Piacenza e Reggio Emilia, fino a domani i settanta della troupe saranno a Palazzo Albergati, per poi spostarsi a Villa Isolani. «Queste dimore sono bellissime e tenute con affetto e attenzione, come farebbe un padre con il proprio figlio». In questi giorni a Palazzo Albergati, tra macchinisti, manovali e stagisti del Dams, è stata impiegata una quindicina di bolognesi. «Vogliamo sostenere il turismo della pellicola», ha infine spiegato Andrea Babbi ad di Apt servizi rivelando che c'è «l'idea di unire i tre assessorati per un fondo comune di investimenti per la FilmCommission».

Francesca Blesio



